



ISTITUTO COMPRENSIVO " TERESA MATTEI "

Via del Pratello 15 - 50012 BAGNO A RIPOLI (FI) - tel. 055-630084 - fax 055-632218

Cod. Fisc. 94173870489 – Cod. Mecc. FIIC84500A

e-mail: FIIC84500A@istruzione.it - FIIC84500A@pec.istruzione.it

sito web: www.icmattei.gov.it

Istituto Comprensivo Teresa Mattei - Bagno a Ripoli

Scuola dell'Infanzia a.s. 2024 -2025

QUALE SCUOLA

- **Una scuola democratica**, che rispetta i modi di apprendere dei bambini e delle bambine, che ha come obiettivo il recupero degli svantaggi culturali, che diversifica le proposte nella logica delle pari opportunità;
- **Una scuola che insegna ad apprendere**, che aiuta il bambino e la bambina a comprendere e utilizzare le proprie capacità e a sviluppare un metodo personale per osservare il mondo, raccogliere informazioni, vivere esperienze e costruire conoscenze;
- **Una scuola che esplora la realtà** a partire dall'ambiente concreto, per arrivare ad organizzare contenuti e conoscenze e ad acquisire competenze;
- **Una scuola come ambiente di vita**, che offre momenti di aggregazione, di gioco e di relazione con positivi rapporti socio-affettivi, in un clima rassicurante e accogliente;
- **Una scuola in rapporto con le famiglie e col territorio**, che favorisce la condivisione del proprio progetto educativo, ricercando una fattiva collaborazione, nel quadro di un sistema formativo unitario, integrato e dinamico;
- **Una scuola "Senza zaino" che promuove i rapporti con le altre scuole**, in un'ottica di formazione permanente del personale, di confronto e di innovazione .

Ad integrazione di quanto definito nell'art. 4 del regolamento di Istituto: "Principi generali". La scuola, con decreto ministeriale n. 65 del 25-7-12 dispone di una sperimentazione didattica, organizzativa e di ricerca "Scuola Comunità", che la distingue dalle altre scuole. A sostegno di tale sperimentazione l'Istituto è diventato Scuola Capofila di Avanguardie Educative di Indire.

Vedi anche <https://icmattei.edu.it/docenti/documenti/sperimentazione-scuola-comunita/>

LE FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

La nostra scuola dell'Infanzia mette in atto strategie ed atteggiamenti volti a favorire nel bambino e nella bambina:

- la maturazione dell'identità e la consapevolezza di sé;
- la conquista dell'autonomia;
- il raggiungimento dell'autostima;
- il pieno sviluppo delle competenze.

Fondamentale, per raggiungere questi obiettivi, è che i bambini stiano bene a scuola, per cui ogni azione messa in atto dalla scuola è volta a creare un ambiente rassicurante che infonda fiducia nei bambini e nelle bambine e nelle famiglie.

Identità e autonomia

Per favorire il rafforzamento dell'identità personale vengono particolarmente curati i momenti di socializzazione nel grande e nel piccolo gruppo, garantendo sempre a ciascuno un proprio spazio personale.

Il momento alle panchine, angolo presente in ogni sezione, è l'occasione per raccontarsi e al tempo stesso per ascoltare i punti di vista degli altri, rispettando i tempi di ciascuno. Questo momento stimola la formazione dell'identità personale e promuove al tempo stesso la formazione del gruppo classe.

Vengono proposti giochi di riconoscimento di se stessi e dei compagni e attività volte alla rielaborazione grafica del proprio corpo (guardarsi allo specchio, descriversi, rappresentarsi, guardare il proprio amico e raffigurarlo...).

La formazione e lo sviluppo dell'identità, infatti, sono in stretta relazione con la conquista dell'autonomia, ovvero il passaggio dalla dipendenza assoluta dei primi periodi di vita all'acquisizione della capacità di stare da solo. L'autonomia è un vero e proprio sistema cognitivo e relazionale all'interno del quale il bambino diviene capace di costruire in proprio il rapporto con la realtà e la relativa strumentazione per agirla e interpretarla.

Competenze

L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità didattica, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento oltre che delle motivazioni e degli interessi dei bambini e delle bambine.

Innanzitutto si curano in modo particolare gli ambienti e gli angoli gioco (angoli per il gioco simbolico, per attività manipolative, di costruzione, per momenti intimi di relax...) affinché il bambino e la bambina siano sollecitati ad agire, a sperimentare, ad esprimersi e a relazionarsi positivamente con gli altri.

Gli adulti sono attenti al rispetto dei tempi individuali e di gruppo, alternando occupazioni sedentarie a giochi di movimento.

LA BAMBINA E IL BAMBINO COSTRUTTORI DELLE PROPRIE CONOSCENZE E PROTAGONISTI DELLA PROPRIA EDUCAZIONE

Oggi guardiamo al bambino e alla bambina come bambini competenti e soggetti attivi in continua interazione con i pari e con gli adulti, l'ambiente e la cultura.



L'ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo *Teresa Mattei* di Bagno a Ripoli comprende due plessi di scuola dell'Infanzia: Padule e Rimaggio. Le scuole sono collocate negli stessi edifici delle relative scuole primarie, per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola.

L'orario di funzionamento è di otto ore giornaliere, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Eventuali flessibilità orarie devono essere concordate con gli insegnanti, a seguito di valutazioni didattico-educative, e successivamente autorizzate dalla Dirigente Scolastica.

Il plesso di Rimaggio nell' .a.s. 2024-2025 comprenderà due sezioni di 3 anni, due di 4 anni e una di 5 anni, il plesso di Padule invece comprenderà una sezione di 3 anni, una di 4 anni e due di 5 anni.

Le sezioni sono state predisposte in funzione dell'età, in modo che ogni gruppo possa essere accolto nello spazio più adatto a dare delle risposte ai suoi bisogni (arredi, predisposizione degli angoli di gioco/attività, sussidi e giochi, spazio nanna).

L'organico prevede due insegnanti per ogni sezione (con orari giornalieri alternati) e due unità di personale ausiliario che collaborano al buon funzionamento della scuola.

Le sezioni omogenee per età

La scelta di organizzare le scuole per sezioni di età omogenea nasce dall'esigenza:

- di rispettare i tempi di sviluppo di ogni bambino-bambina;
- proporre attività adeguate all'età, sia nei contenuti che nei tempi di esecuzione;
- dare spazio al tempo di riposo, con il "sonno pomeridiano" per i bambini di tre anni e momenti di relax in un ambiente tranquillo e rilassante per i quattro e i cinque;
- predisporre gli ambienti con angoli strutturati e materiali che stimolano e creano opportunità in funzione all'età.



L'inserimento dei bambini di TRE ANNI

L'ingresso alla scuola dell'Infanzia rappresenta una tappa importante nella crescita di un bambino e di una bambina e un riconoscimento della sua vita autonoma rispetto alla famiglia, ma è anche un momento delicato dal punto di vista emotivo proprio a causa di questo distacco.

Il "progetto inserimento" ha lo scopo di inserire i bambini facendoli entrare gradualmente nella vita della scuola. Per facilitare il momento del distacco dalla famiglia i bambini vengono scaglionati in piccoli gruppi, modalità che consente una più agevole e distesa relazione fra scuola e famiglia e la possibilità, per il bambino, di esplorare lo spazio in tutta tranquillità.

Prime due settimane d'inserimento: orario 8.30 - 12.00

- I bambini vengono inseriti in piccoli gruppi di 6 o 7 in modo da favorire l'accoglienza e la personalizzazione dell'inserimento stesso.
- L'inserimento di ogni gruppo di bambini avviene ogni 2 giorni (Esempio: Lunedì/Mercoledì)
- Il primo giorno viene proposta una visita breve alla scuola con la presenza dei genitori e in orario a scelta: questo farà in modo che il bambino esca da scuola con il desiderio di tornare il giorno dopo e di continuare la scoperta dell'ambiente.
- Il secondo giorno il genitore accompagna il bambino/a e se ne distacca rimanendo dentro la scuola per realizzare degli oggetti insieme agli altri genitori (una scatolina dove il bambino/a riporrà gli oggetti portati da casa e o altri lavoretti utili per il gruppo).
- Il terzo giorno il bambino/a viene accompagnato a scuola e il genitore lo saluta senza trattenersi nei locali scolastici: inizia il vero e proprio distacco!

Terza settimana: orario 8.00 - 13.30

- Una volta che tutti i bambini hanno iniziato a frequentare la scuola si dà l'avvio all'inserimento dei bambini a pranzo, sempre con relativo scaglionamento, condizione necessaria per avviare i bambini all'autonomia organizzativa e spaziale che tale attività richiede.

Quarta settimana: orario 8.00-16.00

- Nella quarta settimana, mentre si completa lo scaglionamento per il pranzo, inizia il riposo per i bambini che si sono inseriti per primi. Anche in questo caso, vista la delicatezza e l'importanza del momento, si ribadisce l'esigenza dello scaglionamento, che può favorire una maggior rilassatezza e tranquillità nei bambini fino a portarli al sonno.

Nel primo trimestre, per favorire la formazione del gruppo e delle relazioni tra pari e con gli adulti, il docente di Religione Cattolica non svolgerà la sua attività, ma nelle sue ore affiancherà nelle attività il docente di

classe: in questo modo viene dato ai bambini, le cui famiglie hanno scelto l'insegnamento di RC, il tempo per conoscere gradualmente il docente, visto che è figura che vedono solo per un'ora e mezzo alla settimana, e all'insegnante la possibilità a sua volta di farsi conoscere dai bambini e di stabilire con loro delle relazioni positive. Questa modalità organizzativa permette una successiva suddivisione del gruppo fra chi fa religione e chi fa attività alternative più serena.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il gioco come mezzo per imparare

L'attività di gioco è fondamentale nello sviluppo del bambino e della bambina perché offre una ricca gamma di possibilità relazionali, di espressione motoria, di maturazione intellettiva ed effettiva.

Le situazioni educative messe in atto dalla scuola favoriscono questa attività, che permette ai bambini e alle bambine di costruire rapporti positivi con l'ambiente e con le persone.

Il fare nella scuola dell'infanzia

Per costruire bisogna avere delle idee e anche il bambino ha bisogno di avere idee per progettare: lavorare con le mani vuol dire pensare con le mani.

Le mani sono utili per acquisire consapevolezza e per fare tutti quei gesti che ci permettono di entrare in contatto con il mondo.

È fondamentale l'aspetto metodologico che si chiama "esplorazione e ricerca" che serve ad alimentare la naturale curiosità dei bambini e consente di esercitare la percezione; questo permette di fare esperienze aggiustando l'esperienza.

Nella scuola dell'infanzia le indicazioni curriculari si articolano in distinti "campi di esperienza".

Essi costituiscono i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività e, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, prosegue nei suoi traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro i confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento.

L'apprendimento è un processo di costruzione: il bambino non apprende solo per imitazione, ma attraverso una rielaborazione personale e apprende sempre dentro una situazione.

IL SÈ E L'ALTRO

In questo campo confluiscono tutte le esperienze e le attività che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza socialmente valida.

Esempi di attività:

- giochi di collaborazione, incarichi (camerieri ecc.), riordino, ascolto degli altri, essere ascoltati da adulti e bambini;
- attività inerenti al riconoscimento delle proprie e altrui emozioni, la storia personale;
- condivisione e ricerca di soluzione a piccoli problemi insieme al gruppo;
- attività fatte in coppia o in piccolo/grande gruppo.
- "Le Panchine": luogo di condivisione delle routine del gruppo classe, di conversazione e di confronto.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il campo della corporeità e della motricità contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa.

Esempi di attività:

- cura personale: uso del bagno, lavarsi, mangiare, vestirsi;
- ritmica, psicomotricità, grafo-motricità, percorsi, danze;
- strappo, ritaglio, pittura, disegno e travestimenti.

I DISCORSI E LE PAROLE

È lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta.

Esempi di attività:

- lettura, racconto, canti, filastrocche, conversazione;
- attività di biblioteca, invenzione di storie, acrostici;
- gioco simbolico, giochi da tavolo, gioco di ruolo, gioco del mercato, giochi con lettere;
- calendario, cartellone mansionario, cartellino del nome.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

È il campo di esperienza relativo all'esplorazione, alla scoperta e alla prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale.

Si rivolge anche alle capacità di raggruppamento, ordinamento, qualificazione e misurazione di fatti e fenomeni

della realtà, ed alle abilità necessarie per interpretare e per intervenire consapevolmente su di essa.

Esempi di attività:

- giochi sensoriali: odori, sapori, suoni e rumori, contatti e manipolazioni, ecc.;
- contrassegni, tabelle per la registrazione, calendario;
- manipolazione ed esplorazione di tutto il materiale adoperato per le attività con l'interazione adulto/bambino per coglierne le proprietà;
- raggruppamenti;
- stampa, collage.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Questo campo di esperienza considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo- visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audiovisiva e mass-mediale e il loro continuo intreccio.

Esempi di attività:

- giochi cantati, ascolto e produzione di brani musicali;
- teatro per i burattini, partecipazione a spettacoli vari;
- pubblicazioni, riviste d'arte, visite a musei, gite;
- pittura con materiali vari, modellaggio.

"Il bambino impara facendo, agendo e conferendo significato alle sue molteplici attività; usiamo le mani per dare forma alle idee"



UNA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Questo schema illustra per grandi linee la scansione di una giornata tipo, giornata che si preferisce chiamare "EDUCATIVA", in quanto pensata e gestita come un insieme di momenti articolati e caratterizzati da offerte/possibilità di attività stabili coerenti e significative e all'interno della quale i bambini e le bambine hanno l'opportunità di intrecciare relazioni.

ore 08.00-09.00	ACCOGLIENZA
ore 09.00-11.00	GIOCO LIBERO, CERCHIO, MERENDA
ore 11.00-12.00	ATTIVITÀ GUIDATE A PICCOLO GRUPPO
ore 12.00-13.30	PREPARATIVI PER IL PRANZO, PRANZO
ore 13.30-15.45	GIOCO LIBERO, RELAX/SONNO, ATTIVITÀ GUIDATE
ore 15.45-16.00	USCITA

L'ingresso dei bambini

- Dalle ore 8.00 alle ore 8.30 tutti i bambini delle tre sezioni vengono accolti da un insegnante delle sezioni dei 4 o dei 5 anni, a rotazione;
- alle ore 8.30 vengono affidati all'insegnante della loro sezione che accoglie i bambini che entrano dalle 8.30 alle 9.00.

L'ingresso è un delicato momento di separazione dai genitori che i docenti curano entrando in interazione con il nucleo familiare. Si tratta di costituire una catena genitore → bambino → insegnante che garantisca al bambino il passaggio con continuità dal rapporto familiare a quello con l'insegnante e con la scuola.

I bambini all'ingresso si organizzano spontaneamente nella sezione di riferimento o negli ambienti comuni; le attività sono libere, individuali o a piccoli gruppi. In questa fase è privilegiato il rapporto individuale. L'arrivo dei bambini accompagnati dal pulmino costituisce un'altra tappa di questo fase.

La ripresa quotidiana della vita sociale

Dalle ore 9.00 si propongono attività che hanno lo scopo di ricostituire giornalmente il gruppo e l'interazione sociale: riordino degli ambienti ed utilizzo del bagno, *circle-time* per conversazioni, presenze, incarichi, lettura, canti, giochi, filastrocche; ai tavoli preparazione e consumazione di una piccola colazione.

Le attività sono prevalentemente a grande gruppo: l'insegnante svolge un ruolo di coordinamento e di facilitazione delle relazioni sociali.

Le attività guidate

Alle ore 11.00 i bambini si suddividono in piccoli gruppi per lo svolgimento di attività guidate dalle insegnanti.

I gruppi si formano su indicazione delle insegnanti a seconda della tipologia delle attività, delle dinamiche di gruppo, delle scelte dei bambini, delle necessarie rotazioni nelle attività.

Il pranzo

Questa fase centrale della giornata è dedicata ad attività di *routine* che ruotano intorno al momento del pranzo: riordino degli ambienti, uso del bagno per la pulizia personale, preparazione dei tavoli e consumazione del pranzo, organizzato a piccoli gruppi in sezione per facilitare l'interazione e creare una atmosfera rilassata e piacevole. I bambini a seconda della fascia di età contribuiscono attivamente allo svolgimento delle attività: nei 4 e 5 anni vengono sempre più coinvolti svolgendo il ruolo di "camerieri".

I docenti intervengono per svolgere i compiti più impegnativi e per aiutare i bambini nello svolgimento delle loro mansioni.

Attività successive al pranzo

Il "relax pomeridiano" è necessario per evitare che i bambini, affaticati e stanchi per la giornata trascorsa, traducano la loro stanchezza in nervosismo e pianto.

Questa pausa, istituzionalizzata nelle nostre scuole, si trasforma in un momento corale e differenziato a seconda dell'età e dei bisogni di ciascun bambino.

Per i bambini di tre anni e per coloro che ancora ne hanno bisogno è predisposto uno spazio per il riposo pomeridiano. Il riposo è preparato con cura dalle insegnanti che, creando il giusto clima affettivo di sicurezza e tranquillità, avviano i bambini al riposo che per alcuni è un vero e proprio sonno, attraverso la lettura di storie e l'ascolto di musica.

Ogni bambino dispone di una *propria brandina* e di un corredo personale per il sonno: cuscini, pupazzi o altri oggetti transizionali.

Questo momento carico di affettività potrebbe, se non curato, tradursi in ansia poiché ogni bambino vive in maniera personale il passaggio dalla veglia al sonno e perché questo avviene in un ambiente non familiare e

senza le figure di riferimento.

I più grandi che hanno sempre la necessità di fare una pausa, ma non necessariamente di dormire, si dedicano ad attività di ascolto, di lettura o a giochi rilassanti prima di ritornare al lavoro in attività guidate dalle insegnanti.

L'uscita

In questa ultima fase della giornata i bambini sono invitati a risistemare gli ambienti e le proprie cose. Durante la preparazione all'uscita si conversa sugli avvenimenti della giornata.

L'arrivo dei genitori avviene dalle 15.45 alle 16.00 per permettere una comunicazione rilassata e un contatto tra le famiglie e i docenti, al fine di creare una fase di transizione dalla vita scolastica alla vita familiare.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6

All'interno del PTOF dell'Istituto viene dato spazio alla continuità nido-infanzia. A tal fine sono previsti:

- momenti di scambio-informazioni fra educatori dei servizi alla prima infanzia presenti sul territorio e docenti delle nostre scuole dell'infanzia, sui bambini che inizieranno o hanno iniziato a frequentare le sezioni dei tre anni;
- momenti di formazione relativa alla Continuità 0-6 che vedono educatori e docenti condividere percorsi formativi su varie tematiche educativo-pedagogiche;

nomina di un docente referente del Progetto 0-6. Da qualche anno si è costituita nel nostro istituto la Commissione Continuità 0-6, composta da docenti sia dell'infanzia che della primaria, coordinata dalla Funzione Strumentale Continuità 0-6.

*«Entro nella scuola con i miei "so fare" e i miei "so di sapere"
perché gli adulti li conoscono e me li riconoscono.*

*Entro nella scuola elementare senza sentirmi improvvisamente piccolo ed
incompetente, ma solo all'inizio di un nuovo percorso.»*

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA INFANZIA - PRIMARIA

Le sezioni dei cinque anni sono inserite nel Progetto di Continuità Scuola Comunità e che prevede lo scambio e l'integrazione tra due docenti, uno di Primaria e uno dell'infanzia per tutto il biennio dei 5 e 6 anni. Il progetto di sperimentazione, avviato nel 1999, ha avuto il riconoscimento ministeriale nel 2012. Dal 2020 la scuola è diventata capofila [di questa idea innovativa per la didattica presso Avanguardie Educative di Indire.](#)

Il progetto prevede l'incontro, la collaborazione e la corresponsabilità tra gli insegnanti dei due ordini di scuola, salvaguardando lo specifico professionale di ciascun profilo docente e l'intero impianto delle due diverse scuola: il biennio 5 anni Infanzia - prima Primaria viene gestito da due docenti, uno dei team dell'Infanzia che ha accolto i bambini fino dai tre anni e uno di scuola primaria che proseguirà il percorso successivamente con il gruppo.

Solo così nell'arco dell'intero biennio (5-6 anni) è possibile la cogestione degli elementi di discontinuità e continuità in maniera graduale e flessibile, privilegiando la funzionalità, la coerenza e l'efficacia dei processi di insegnamento ed apprendimento.

Le principali finalità di tale progetto sono:

1. favorire la scomparsa dell'ansia che accompagna i bambini nel passaggio alla scuola primaria e che diventa elemento di disturbo rispetto ai processi di insegnamento-apprendimento che si intende attivare;
2. favorire il miglioramento dei risultati nei processi di apprendimento;
3. favorire l'autonomia dei bambini che entrano nella scuola primaria con un bagaglio di competenze e conoscenze immediatamente recuperabili perché note ai docenti.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL BIENNIO 5-6 ANNI

Il tempo-scuola

Il modello organizzativo è impostato su una offerta formativa di 40 ore, ed è applicato sia per la sezione dei cinque anni che per le classi prime.

Il funzionamento dei team

Nelle sezioni dei 5 anni si forma un team misto, cioè composto da un insegnante della scuola dell'infanzia che ha seguito il gruppo dei bambini fin dai 3 anni e uno della scuola primaria che accompagnerà i bambini negli anni seguenti. I due insegnanti lavorano insieme nel biennio 5-6 anni con piena condivisione di responsabilità, in relazione al progetto educativo e salvaguardando lo specifico professionale.

Gli ambienti

Il gruppo dei cinque anni continua a frequentare la scuola dell'infanzia. La vita dei bambini si svolge negli stessi locali degli anni precedenti, in armonia con quella degli altri bambini. Alcune attività sono però già svolte nei locali della scuola primaria, utilizzati congiuntamente per attività di laboratorio (attività motoria, biblioteca, informatica, musica).

Nell'anno successivo i bambini si trasferiscono con i loro insegnanti nella scuola primaria e tutte le loro attività si inseriscono organicamente in quelle dei bambini delle altre classi.

ELEMENTI DI CONTINUITÀ

Nei 5 anni	Nei 6 anni
<ul style="list-style-type: none">• Un insegnante di scuola dell'infanzia• Gruppo dei compagni• Rapporto con adulti e compagni presenti nel plesso• Ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Il team docenti composto dai due insegnanti dell'anno precedente• Il gruppo dei compagni di classe

ELEMENTI DI CAMBIAMENTO

Nei 5 anni	Nei 6 anni
<ul style="list-style-type: none">• Inserimento dell' insegnante di scuola primaria• Variazioni dei tempi e organizzazione della giornata scolastica	<ul style="list-style-type: none">• L'ambiente scolastico• Graduale cambiamento dei tempi e ritmi della giornata• Rapporto con compagni e adulti nuovi presenti nel plesso.

ORARIO SCOLASTICO

L'orario di funzionamento della scuola è di 40 ore settimanali con orario 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì. L'ingresso avviene dalle 8.00 alle 9.00 e l'uscita dalle 15.45 alle 16.00.

La mensa fa parte a pieno titolo delle attività educative della scuola.

Le uscite durante l'orario di lezione devono essere un'eccezione: in caso di visite mediche o per altre necessità è consentito, previo avviso, l'ingresso entro le 10.30 o l'uscita alle 12.00 prima del pranzo, o dalle 13.00 alle 13.15, subito dopo il pranzo, per le sezioni dei 3 e 4 anni e alle 13.30 per le sezioni dei 5 anni.

In caso di necessità di uscite sistematiche dovrà essere richiesta autorizzazione alla direzione. Nel caso in cui siano altre persone e non i genitori a ritirare il bambino dovrà essere fatta delega scritta e consegnata agli insegnanti.

Per i bambini della sezione dei 3 anni nel primo periodo l'orario è elastico, adeguato alle loro esigenze; l'uscita antimeridiana è fissata per le ore 12.00 oppure dopo pranzo alle 13.30.

ASSENZE

Nel caso in cui un'assenza per malattia superi i 5 giorni (vanno conteggiati anche i giorni festivi compresi nel periodo di assenza), si richiede per il rientro giustificazione medica. Se le assenze non sono dovute a malattia sarà il genitore a giustificare per iscritto e sotto la propria responsabilità i motivi dell'assenza. È rimesso alla responsabilità dei genitori l'accertamento delle condizioni di salute del bambino attraverso visita medica anche per periodi più brevi. Nel caso di malattie infettive che lo richiedano, la riammissione a scuola deve essere autorizzata dal medico del distretto socio-sanitario della ASL.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola intende favorire la partecipazione dei genitori attraverso iniziative finalizzate a tale scopo.

Le assemblee di sezione sono dedicate all'illustrazione della programmazione didattica annuale e ad un'informazione periodica sull'andamento didattico della sezione. Inoltre intendono favorire il confronto fra genitori ed insegnanti intorno alla trattazione di problemi educativi. Questi sono momenti dedicati al racconto della vita dei bambini a scuola e a gruppi di lavoro. Durante questi incontri non è opportuna la presenza dei bambini.

I colloqui individuali (n. 2 nelle sezioni dei 3 e 5 anni, n. 1 nei 4 anni) hanno lo scopo di favorire un passaggio di informazioni ed una presa di coscienza tra scuola e famiglia sugli aspetti più significativi dello sviluppo della personalità del bambino e dei processi di apprendimento individuali.

I consigli di intersezione esprimono pareri sulle attività didattiche programmate, sulle modalità di

funzionamento educativo e didattico delle sezioni, sul piano delle gite ed uscite, su eventuali progetti sperimentali, sulle iniziative extrascolastiche.



LA PRESIDENZA

Indirizzo: Via del Pratello, 15, c.a.p. 50012, BAGNO A RIPOLI (FI)

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Amalia Bergamasco riceve previo

appuntamento: Tel. 055/630084

LA SEGRETERIA

Indirizzo: Via Roma 163, cap 50012, BAGNO A RIPOLI (FI)

Tel. 055/630084 - Fax 055/632218 - E-mail fiic84500a@istruzione.it

Sito web <https://icmattei.edu.it>

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

SEDE DI PADULE Via Don Perosi, 1 Tel 055/632568	SEDE DI RIMAGGIO Via di Rimaggio, 15 Tel. 055/6323
--	---

SERVIZI DEL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI

L'Ente Locale garantisce il servizio di trasporto, la mensa, la manutenzione degli edifici scolastici ed alcuni servizi educativi in collaborazione con la scuola, quali biblioteche scolastiche e il Centro di Documentazione Educativa (C.D.E.) che offre documentazione didattica, attività di formazione e consulenza per docenti, genitori, studenti.

Per informazioni e iscrizioni ai servizi di mensa e trasporto rivolgersi a:

Ufficio Scuola: via Roma, 165 - Bagno a Ripoli; 055/6390370 mensa; 055/6390361 trasporto.

Centro Documentazione Educativa: via Belmonte, 38 - Bagno a Ripoli 055/645881 - 055/645879